

**L'ultima missione di Bartoli**  
Del Fra pag. 18

**L'Italia che cambia nelle storie d'amore**  
Gallozzi pag. 17



**Le Witt ghirigori d'arte**  
Barilli pag. 20

**U:**

## L'attacco di Monti al Pd

Il professore: Bersani «silenziosi» Fassina e Cgil. Il segretario: rispetti il nostro partito

Monti, di nuovo in tv, invita Bersani a «tagliare le ali estreme». Intervista a Fioroni: «Difendo Fassina, con lui sappiamo trovare la sintesi». Polemiche per le ripetute apparizioni televisive del premier, la commissione di Vigilanza della Rai vara la par condicio.

ANDRIOLO FANTOZZI A PAG. 2-3

### Toro scatenato

SARA VENTRONI

● CI ERAVAMO FATTI TUTTA UN'ALTRA IDEA. LO PENSAVAMO TIMIDO. LO CREDEVAMO IMPACCIATO. LO SAPEVAMO POST-IDEOLOGICO. Non fosse altro perché, a bassa voce, il Professore ci aveva spiegato che destra e sinistra non esistono più.

E invece Monti ci ha sorpresi. Sotto quel loden patrizio nasconde un'anima caliente da toro scatenato. È partito il conto alla rovescia. Il primo round della campagna elettorale si annuncia rovente. Colpi sotto la cinta e picadora a portata di mano.

SEGUE A PAG. 3

CONCESSA LA CITTADINANZA ALL'ATTORE IN FUGA DA HOLLANDE PER PROBLEMI DI TASSE



### Putin accoglie il milionario Depardieu

BERTINETTO A PAG. 8

### C'era una volta America e Russia

MASSIMO ADINOLFI

I francesi sono stati in Russia tante volte: alla corte dei Romanov, quando gli zar subivano il fascino della lingua e della cultura francese, ma anche sui campi di battaglia, soprattutto quella volta che Napoleone Bonaparte fu respinto dal generale inverno.

SEGUE A PAG. 15

### L'uomo solo al telecomando

IL COMMENTO

LUCA LANDÒ

Sarà l'aria di Palazzo Chigi, sarà l'odore della battaglia elettorale, ma «l'innovatore» Monti sta applicando i metodi del «conservatore» Berlusconi. Se il Cavaliere non perde giorno per dire la sua davanti a microfoni e telecamere (il 10 gennaio, quando andrà da Santoro, saranno almeno 22 le sue presenze su radio e tv) Mario Monti non è da meno: l'11 dicembre era a «Uno Mattina», il 23 dicembre da Lucia Annunziata dopo la conferenza stampa ripresa da tutti i canali, il 28 dicembre altra conferenza stampa su Rai Uno, il 2 gennaio a «Radio Anch'io» e ieri a «Uno Mattina». Ancora non sappiamo dove parlerà oggi Berlusconi, in compenso è certo che Mario Monti sarà questa sera a «Otto e mezzo» ospite di Lilly Gruber.

Ben venga dunque la decisione della Commissione di Vigilanza Rai di varare le nuove regole della par condicio con la precisazione che le stesse riguarderanno anche il presidente del Consiglio. Un'aggiunta imbarazzante ma che ha il pregio di ricordare che le regole valgono sempre per tutti: tecnici, premier e cavalieri.

## Elezioni e dopo, patto Bersani-Renzi

- Il segretario invita il sindaco a un impegno comune per la campagna elettorale
- L'ex sfidante: «Non fuggo con il pallone»
- Capacchione candidata

Anche Renzi andrà in tv a rappresentare il Pd in queste settimane di campagna elettorale. E Bersani parteciperà a un'iniziativa comune da organizzare a Firenze. I due sfidanti delle primarie si sono incontrati ieri a pranzo per stabilire insieme le strategie del Pd in vista del voto di febbraio. COLLINI A PAG. 4

Staino

CERTO CHE BERSANI È UN VERO DEMOCRATICO!

VISTO CHE STILE? ... MICA HA CHIESTO A NAPOLITANO DI SILENZIARE MONTI.



L'INTERVISTA

### De Mistura: «Le tre sfide dell'Italia»

● Medioriente, Europa Asia: i nostri impegni nel 2013 DE GIOVANNANGELI A PAG. 8

### Cori razzisti, il Milan se ne va

Dopo mezz'ora di insulti e fischi Boatteng prende il pallone, lo spedisce in tribuna e rientra negli spogliatoi: l'amichevole contro la Pro Patria di Busto Arsizio finisce lì, mentre i «soliti idioti» restano sulle gradinate a insultare. Anche se si trattava di un incontro amichevole è la prima volta in Italia che una partita viene sospesa per insulti razzisti. E l'ex centrocampista della Roma Damiano Tommasi, oggi presidente dell'Associazione calciatori, dice a l'Unità: «È stato un segnale forte, spero lo si possa replicare in campionato».

DI STEFANO SOLANI A PAG. 12



### Se l'Aquila perde anche l'hi-tech

La Micron licenzia e l'Aquila continua a morire. La Micron è una multinazionale americana specializzata nella produzione di «memorie» per applicazioni nelle telecomunicazioni e nell'industria. Aveva aperto una sede ad Avezzano, aveva assunto fisici, chimici e ingegneri. Ora una pesante ristrutturazione mette in ginocchio un'intera provincia colpita duramente dalla crisi e dal terremoto. E accanto ai dipendenti in lotta da settimane scende in campo anche il vescovo della città.

PALMERINI A PAG. 11

